
Vaccinazioni: Oms, Unicef, Gavi e Fondazione Gates, lanciata l'iniziativa "The Big Catch-up"

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), l'Unicef, Gavi/l'Alleanza per i vaccini e la Fondazione Bill & Melinda Gates, insieme all'Agenda 2030 per l'immunizzazione e a molti altri partner sanitari nazionali e globali, uniscono oggi le forze per lanciare l'appello "The Big Catch-up" ("Il grande recupero"), uno sforzo globale mirato ad incrementare le vaccinazioni tra i bambini in seguito al calo causato dalla pandemia Covid-19. Questo sforzo mira a invertire il calo delle vaccinazioni infantili registrato in oltre 100 Paesi dopo la pandemia, a causa del sovraccarico dei servizi sanitari, delle cliniche chiuse e dell'interruzione delle importazioni e delle esportazioni di fiale, siringhe e altre forniture mediche. Nel frattempo, le comunità e le famiglie hanno subito chiusure, limitando gli spostamenti e l'accesso ai servizi, e le risorse finanziarie e umane sono state limitate insieme all'accesso ai prodotti sanitari, a causa della risposta all'emergenza. Anche le sfide in corso, come i conflitti, le crisi climatiche e l'esitazione nei confronti dei vaccini, hanno contribuito al calo dei tassi di copertura. Con oltre 25 milioni di bambini che non hanno ricevuto almeno una vaccinazione solo nel 2021, le epidemie di malattie prevenibili, tra cui il morbillo, la difterite, la poliomielite e la febbre gialla, stanno già diventando più diffuse e gravi. "The Big Catch-up" mira a proteggere le popolazioni dalle epidemie prevenibili da vaccino, a salvare le vite dei bambini e a rafforzare i sistemi sanitari nazionali. Pur invitando i cittadini e i governi di tutti i Paesi a fare la loro parte per contribuire al recupero dei bambini che hanno perso le vaccinazioni, "The Big Catch-up" si concentrerà in particolare sui 20 Paesi in cui vivono i tre quarti dei bambini che hanno perso le vaccinazioni nel 2021. Questi Paesi sono: Afghanistan, Angola, Brasile, Camerun, Ciad, Repubblica Democratica Popolare di Corea, R.D. Congo, Etiopia, India, Indonesia, Nigeria, Pakistan, Filippine, Somalia, Madagascar, Messico, Mozambico, Myanmar, Tanzania, Vietnam. Sebbene i livelli di copertura globale siano diminuiti, ci sono stati anche punti luminosi di ripresa. Ad esempio, i primi rapporti indicano che l'India ha registrato una forte ripresa delle vaccinazioni essenziali nel 2022, mentre l'Uganda ha mantenuto alti livelli di copertura durante la pandemia. I Paesi sono riusciti anche a raggiungere i gruppi in situazioni di vulnerabilità. In Kenya, ad esempio, le collaborazioni con gli operatori sanitari delle comunità e i leader locali hanno migliorato i livelli di immunizzazione tra le popolazioni nomadi nel nord del Paese. Per garantire i progressi nell'immunizzazione dei bambini, i partner stanno collaborando con i Paesi per rafforzare il personale sanitario, migliorare l'erogazione dei servizi sanitari, creare fiducia e domanda di vaccini all'interno delle comunità e affrontare le lacune e gli ostacoli al ripristino dell'immunizzazione. Oltre a recuperare il ritardo nell'immunizzazione infantile, è necessario intensificare gli sforzi per introdurre il vaccino contro il papillomavirus umano nelle adolescenti per prevenire il cancro al collo dell'utero, in particolare nei Paesi a basso e medio reddito, dove l'incidenza è maggiore.

Gigliola Alfaro